VareseNews

Mauro: “L’Europa non vi lascerà soli”

Pubblicato: Martedì 2 Giugno 2009

In poche parole, «l’Europa non vi lascerà soli». Questo il messaggio dell’onorevole **Mario Mauro**, candidato alle **Elezioni Europee per il PDL** e presente **all’Associazione Artigiani della Provincia di Varese** di fronte alla Giunta della struttura varesina, al Presidente **Giorgio Merletti** e al direttore generale **Marino Bergamaschi**. Con l’onorevole, **Lara Comi** (la giovane saronnese candidata per il PDL alle Elezioni Europee) e l’Assessore alle Infrastrutture della Regione Lombardia, **Raffaele Cattaneo**.
Sul tappeto, presentati da Merletti, i problemi legati all’accesso al credito, ai flussi dell’immigrazione, alla tutela del Made in Italy, al consolidamento dei valori posti alla base delle micro e piccole imprese: etica, lavoro, famiglia, valorizzazione del territorio. E poi la armonizzazione delle buone prassi: ciò che funziona bene in altri stati europei dovrebbe essere esteso a tutti senza alcuna discriminazione. Nulla di più difficile: perché l’Italia è al sestultimo posto nella **pesantezza delle procedure richieste per l’avvio di un’impresa**: 10 giorni per lo start-up, 257 per ottenere una licenza, 1.210 per portare a termine un procedimento giudiziario. I costi sono esorbitanti: almeno dieci volte superiori ai paesi più virtuosi.
«Vorrei garantire ai 72 deputati che andranno in Parlamento Europeo – ha detto Mario Mauro – gli **strumenti più giusti e funzionali per poter lavorare** a favore della nostra realtà imprenditoriale. Sono a Varese e, quindi, è giusto che mi confronti con questo territorio: se devo recuperare un credito, per esempio, qui si va dai 5 ai 27 anni, in Olanda dai 5 ai 27 giorni. Ecco, è in questi casi che l’armonizzazione deve avere un senso; più che nella curvatura delle banane». Intervento, quello dell’onorevole, che si concentra su un salto culturale necessario in tutta Europa: «Se guardo a chi muove l’economia, a chi pensa al lavoro in senso etico creando ricchezza, a chi ha riscoperto la regola benedettina dello scavare nelle tradizioni del fare vedo le MPI, non certo le multinazionali. Ma l’Europa dovrà **garantire agli imprenditori regole uniformi, leggi chiare** (a misura di MPI, perché anche quelle europee non vanno sempre in questa direzione) e battaglie che siano volte, sempre e comunque, alla persona, all’impresa, alla famiglia ed alla difesa della democrazia».
Certo, l’Europa a volte sembra lontana e sete di credito ce ne sarà sempre. Soprattutto in questo momento storico. «L’Europa ha agito anche in questo senso – incalza l’onorevole – perché ha dato i soldi alle banche, ma le banche non li hanno dati a nessuno. Nel fare il proprio mestiere non ci si deve mai dimenticare di mantenere lo scopo per il quale è stato creato quel mestiere: posso parlare di **banca**

etica e sociale, ma lo scopo per il quale si fonda una banca è un altro. Dare credito. Dobbiamo raddrizzare il disegno europeo: questa è una priorità assoluta. A partire, senza dubbio, dall'euro. Quindi affrontando con determinazione la politica mondiale ed il rapporto tra Stati Uniti e Cina per riequilibrare il debito».
Infine, l'onorevole Mauro – unitamente a Lara Comi – ritorna al passato per aprire un varco nel futuro: «Ciò che ci unisce è più forte di ciò che ci divide, dicevano i padri fondatori della Comunità Europea. Di armonizzazione fiscale e infrastrutturale si parla da tempo, e le perseguiremo. Per l'impresa e perché chi lavora su questo territorio si merita un'Europa attenta e vicina».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it